

del Battesimo, restaura la bellezza del volto di Dio presente in ogni uomo e donna.

Nella fede viviamo quello che sarà il suo giudizio alla fine della nostra vita. Siamo certi che la paternità/maternità di Dio sono più grandi del nostro peccato. Così leggiamo nel Profeta Isaia: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai» (Is 49;15). Questa profezia, già realizzata nell'incarnazione del Figlio Gesù Cristo, ricorda al cuore del credente qual è l'agire di Dio nei confronti dei Suoi figli.

I ministri del sacramento sono i Vescovi e i presbiteri che sono resi partecipi del governo di pascere il gregge di Dio. Cristo Gesù affida ai Suoi Apostoli il dono di perdonare i peccati: «In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo» (Mt 18;18). In virtù del sacramento dell'Ordine sacro, mediante il quale sempre più sono chiamati a conformarsi a Cristo "bel pastore" immagine della bontà e verità di Dio, i Vescovi e i Presbiteri concedono il perdono dei peccati nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Infine non possiamo non ricordare come sia consuetudine nei nostri tempi, che il sacramento della Confessione o Riconciliazione o Penitenza viva una crisi in quanto sono sempre meno i Battezzati che chiedono di riceverlo. Penso, che forse più che il sacramento in se, sia il credente ad essere in crisi. Non è forse oggi la vita di fede, il camminare incontro al Signore che vive una crisi? Cristo Gesù e il Suo lieto annuncio oggi sono marginali nell'esistenza umana. Nella migliore delle ipotesi, Lui è un uomo "mitologico" e l'uomo è troppo esperto del vivere e del morire per accettare la Sua parola.

Riscoprire Cristo Gesù, Parola del Padre, vivo nel Tempo e nella Storia è la preghiera da innalzare a Dio, il cammino da compiere e la grazia da chiedere.

L'indietreggiare dei battezzati, sempre meno credenti, è oggi il vero male. Possiamo quasi parlare di cortocircuito senza precedenti. La Chiesa libera da paure convenzionali, deve riscoprire la dimensione del lievito che pur se poca cosa fermenta tutta la pasta.

Sac. Vincenzo Bruno Schiavello

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL MONTE
88060 San Sostene (CZ)

LA PARROCCHIA FAMIGLIA DI FAMIGLIE



CELEBRAZIONE - APPUNTAMENTI - AVVISI

MARZO 2022

Date e orari delle celebrazioni:

02: Inizio Quaresima. Mercoledì delle Ceneri.

Dalle ore 14.30 alle ore 16.30 Adorazione Eucaristica.

Ore 17.00 s. Messa con imposizione delle s. Ceneri.

(Giorno di digiuno e astinenza dalla carne)

04: Primo Venerdì del Mese in onore del Cuore di Gesù.

Dalle ore 15.00 Confessione e Comunione anziani e ammalati.

Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

Ore 17.30 Via Crucis.

06: I Domenica di Quaresima.

Ore 09.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 10.00 s. Messa.

09: Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

11: Venerdì di Quaresima.

Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

Ore 17.30 Via Crucis.

13: II Domenica di Quaresima.

Ore 09.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 10.00 s. Messa.

16: Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

18: Venerdì di Quaresima.

Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

Ore 17.30 Via Crucis.

19: Solennità di s. Giuseppe sposo della B. V. Maria.

Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

20: III Domenica di Quaresima.

Ore 09.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 10.00 s. Messa.

23: Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

25: Solennità dell'Annunciazione del Signore.

Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

Ore 17.30 Via Crucis.

27: IV Domenica di Quaresima.

Ore 09.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 10.00 s. Messa.

30: Ore 16.30 Rosario dell'Addolorata. Ore 17.00 s. Messa.

CATECHISMO

Sabato: Tutti i gruppi di Scuola Media e gruppo seconda elementare dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

I gruppi di prima, terza, quarta e quinta elementare dalle ore 16.45 alle ore 17.45.

Si ricorda ai genitori, che la s. Messa Domenicale e nei giorni di festa non è opzionale. È parte integrante del Cammino di Fede.

Si ricorda anche che il Catechismo e la s. Messa domenicale o nei giorni di precetto e fondamentale per crescere nella vita di fede e poter ricevere i sacramenti.

CONFESSIONE

Il sacramento della Confessione o Riconciliazione è il sacramento che manifesta la misericordia di Dio per ogni uomo e donna che, pentiti, ritornano a Lui. Il peccato abita il cuore di ogni donna o uomo, non c'è nessuno che possa dire che ogni giorno non faccia l'esperienza della propria miseria che si manifesta nel peccato. Scrive san Paolo Apostolo: «infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (Rm 7;19).

Ci chiediamo: cosa è peccato? Possiamo dire che il peccato è l'atto di disubbidienza dell'uomo alla proposta di un mondo nuovo che Dio rivolge per mezzo del Vangelo di Suo Figlio Cristo Gesù.

Il sacramento che rigenera la vita del fedele diventa risposta al cammino di conversione che Gesù propone. Convertirsi è credere in Cristo Gesù e scegliere nel nostro Tempo di vivere "l'umano bello" da lui testimoniato.

È importante richiamare alla memoria di ciascuno che questo sacramento, mentre è esperienza di riconciliazione con Dio, è anche esperienza che rinsalda i vincoli di fraternità con la comunità ferita dal mio peccato. Ancora, ci ricordiamo che il peccato mentre dilania la mia relazione filiale con Dio, procura una ferita alla Chiesa di cui mediante il sacramento del Battesimo sono parte.

Il sacramento della penitenza, com'è anche chiamato, è nella vita del credente il segno di un pellegrinaggio interiore.

Solo quando prendo coscienza del peccato, posso riconoscere il fallimento nella relazione con Dio. Il sacramento della Riconciliazione mi aiuta a rialzarmi con fiducia e, con lieta speranza, riprendere il cammino di figliolanza.

Il rito con il quale celebriamo il sacramento esprime quanto detto. Il Rito prevede nella formula ordinaria l'accoglienza del penitente, l'ascolto della Parola del Vangelo, l'accusa dei peccati per cui chiediamo perdono. Il sacerdote ascolta la confessione e illumina la coscienza del penitente con la Parola di Dio e l'insegnamento della Chiesa. Prima di dare l'Assoluzione il sacerdote dona la penitenza. La penitenza è il gesto da compiere non per ripagare Dio del male che ho compiuto, essa serve per curare il penitente e aiutarlo a riparare al male commesso. Il sacramento si conclude con la lode e la benedizione a Dio ricco di eterna misericordia.

Possiamo dire che questo sacramento, rigenerando la vita ricevuta nel sacramento